



# filodiretto

## azione cattolica

Comunicazioni della Presidenza diocesana di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi  
Piazza Giovane, 4 70056 Molfetta (BA) - Tel (fax) 080 3351919 - email: acmolfetta@libero.it - www.acmolfetta.it  
Anno XIII - Sped. Abb. Post. L. 662/96 art. 2 C. 20/c - Filiale di Bari - Reg. n. 1430 del 5-8-1999 Tribunale di Bari

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'AZIONE CATTOLICA  
PER IL RINNOVO DEL SUO STATUTO

fa *Editoriale*

# La storia si fa profezia

di Gino Sparapano

*“Abbiamo scelto di rinnovare lo Statuto perché vogliamo partire dalla nostra identità, convinti che l'essere viene prima delle cose da fare, degli impegni da portare avanti”*

(Paola Bignardi, presidente nazionale AC).

Questo, in sintesi, il senso dell'evento storico che l'associazione ecclesiale più antica nella Chiesa italiana, si appresta a vivere dal 12 al 14 settembre prossimi. Si tratta di un momento centrale all'interno di un più ampio processo di rinnovamento associativo avviato da alcuni anni e che

diventato il tratto caratteristico del tempo presente. In esso ci sono certamente grandi potenzialità positive, ma altrettanti dubbi e interrogativi che ci lasciano spesso interdetti e smarriti. Anche la fede subisce tentennamenti e la tentazione più forte è quella di vivere come se Dio non ci fosse. Questo contesto richiede a noi cristiani di annunciare con più vigore e con linguaggi comprensibili la speranza che ci anima e che dà senso all'esistenza. Richiede di testimoniare che nella vita di ogni giorno, nelle attività che ciascuno compie, negli ambienti che frequenta, è possibile santificarsi, cioè dare una misura alta e altra del senso della vita personale e comunitaria.



**Assemblea Nazionale Straordinaria, Roma 12-14 settembre 2003**

ha coinvolto l'intera associazione a tutti i livelli. Dal momento che l'AC è un'associazione che vive la sua identità nella Chiesa diocesana e si pone al servizio della sua stessa missione, credo sia doveroso che questo passaggio delicato della sua storia sia altrettanto condiviso e sostenuto dall'intera diocesi, Clero e laici; per questo vorrei parteciparvi alcune riflessioni circa il senso del rinnovamento in atto.

### Perché rinnovarsi?

Il mondo che cambia è ormai uno slogan inflazionato, ma nella sostanza è più che vero; anzi proprio il continuo cambiamento di punti di riferimento, di valori, di linguaggi, di costumi... è

questo è un compito da sempre assunto, sia nella dedizione alla vita civile e alle sue dinamiche, sia nella dedizione corresponsabile alla Chiesa locale.

Questa vocazione associativa oggi va espressa con una nuova missionarietà, con nuovi percorsi formativi, con nuovi modelli organizzativi che rendano l'associazione capace di intercettare le domande e i bisogni delle persone di questo tempo.

### Quale rinnovamento?

Più volte la nostra presidente nazionale ha sottolineato come *“non si tratta di fare una nuova AC, ma di fare nuova l'AC”*; ciò esprime in pie-

(continua a pag.2)

fa *Sommario*

*Editoriale*

L'assemblea straordinaria dell'AC

*Esperienze*

Di ritorno dal campo diocesano unitario

Le osservazioni dei partecipanti

*Settimana dello Spirito*

Idea di fondo e suggerimenti per l'animazione

*Notizie*

*& Appuntamenti*

Il convegno pastorale e il convegno associativo d'inizio anno

**I lavori dell'assemblea possono essere seguiti in diretta sul sito**

[www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it)

**a partire dal 12 settembre.**

**Come da Regolamento nazionale dell'assemblea, la nostra delegazione diocesana è composta da:**

**Gino Sparapano**  
(presidente e rappresentante adulti)

**Lorenzo de Palma**  
(rapp. giovani)

**Donato Lacedonia**  
(rapp. ACR)

**Mariella Spadavecchia**  
(rapp. unitaria)

**Daniela Andriani**  
(in sostituzione di Gabriella Illuzzi per il MSAC)

**Alfonso de Leo**  
(in sostituzione di Benedetta Giurato per il MLAC).

Delegato è anche **Tommaso Amato**  
(consigliere nazionale), mentre

**Graziano Salvemini**  
farà parte della Commissione Verifica-poteri/elettorale.

no l'intenzione di non voler minimamente cancellare il patrimonio di santità, di esperienza, di tradizione, che l'associazione può vantare nella sua ultracentenaria storia. Piuttosto vogliamo ritrovare freschezza, ridare vitalità, mettere in luce la parte migliore e più essenziale della nostra identità eliminando la polvere del tempo. In questo senso il rinnovamento si configura come un cammino di conversione che, prima di essere un atto esteriore, è un atteggiamento interiore, personale; è un ripensamento della propria esperienza in un contesto sociale ed ecclesiale fortemente mutato, dove però è ancora più urgente proporre luoghi sani di formazione umana e cristiana, di testimonianza e di fraternità che è ben altra cosa rispetto al semplice aggregazionismo. Quando ci sono passaggi epocali come questo tutta l'AC e la Chiesa locale è chiamata a coinvolgersi, a far memoria del passato e a sognare con profezia il futuro.

#### **Cosa rinnoviamo?**

Rinnoviamo lo Statuto non per stravolgere l'identità associativa, ma per metterne più in chiaro la tensione ideale che anima l'AC, il suo carisma, che spesso appaiono offuscati sia nei laici che ne fanno parte, sia nei sacerdoti. È uno Statuto che rimane fedele alle scelte del Concilio (i primi dieci articoli rimangono invariati), ma che vuol essere fedele anche all'AC che è oggi: ridimensionata nei numeri degli aderenti e collocata in un contesto pastorale molto cambiato. È uno Statuto che accoglie anche la ricchezza di Magistero, papale ed episcopale, che in questi anni si è espresso per riproporre l'AC.

Nella bozza del nuovo Statuto vengono esplicitati alcuni caratteri imprescindibili per la vita dell'AC: la sua vocazione, la formazione, la sua nuova missionarietà che ispira un po' tutto lo Statuto, la diocesanità, l'unitarietà, i movimenti, la soggettività dei ragazzi, la struttura, la flessibilità delle scelte organizzative, la caratterizzazione giuridica.

Sono questioni importanti e proprio per questo il tempo che precede l'assemblea straordinaria sta trascorrendo con un dialogo incrociato molto animato che dà ragione delle diverse posizioni, punti di vista, resistenze e spinte in avanti. Sono fiducioso che la ricchezza di pensiero e di progettualità che si sta esprimendo in questi giorni, nelle parrocchie, nelle diocesi, a livello regionale e nazionale, arrivi a comporsi nell'assemblea per ridisegnare, insieme, il volto dell'AC rinnovata.

Accanto allo Statuto è in atto il rinnovamento del Progetto formativo, che già stiamo sperimen-

## **IL PAPA ALL'AC:**

### **LA CHIESA HA BISOGNO DI VOI!**

«Con particolare affetto saluto i rappresentanti dell'Azione Cattolica provenienti da diverse diocesi. Carissimi, la Chiesa ha bisogno di voi, che avete fatto della parrocchia il luogo in cui esprimere giorno per giorno una dedizione evangelica fedele e generosa». È questo il messaggio che **Giovanni Paolo II**, durante l'Udienza generale del 10/9, ha voluto consegnare all'Azione Cattolica Italiana, in vista dell'Assemblea nazionale straordinaria.

«Le parole del Papa – commenta Paola Bignardi – costituiscono un forte incoraggiamento per tutta l'associazione, a soli due giorni dall'assemblea straordinaria convocata per l'approvazione dello statuto aggiornato. Ancora una volta il Santo Padre ha voluto ricordare il ruolo insostituibile dell'AC e l'importanza della scelta missionaria, una scelta quotidiana e popolare che intende coinvolgere prima di tutto le comunità parrocchiali».

tando dallo scorso anno e che sarà definito nella prossima primavera, così come delle attività che caratterizzano la proposta associativa in parrocchia.

#### **Come ci rinnoviamo?**

Il processo di rinnovo dello Statuto è stato ampiamente condiviso da tutta l'associazione: si è partiti dall'XI assemblea che ha stabilito di dar luogo ad una rilettura dello Statuto; il consiglio nazionale ha predisposto una bozza inviata e discussa nelle diocesi (e da noi anche nelle parrocchie) per raccogliere indicazioni; si sono svolti incontri regionali con la presidenza nazionale per discutere e ulteriormente manifestare i propri punti di vista; da ogni diocesi e da ogni regione sono giunti a Roma i contributi elaborati che il consiglio nazionale ha fatto confluire in una nuova bozza approvata all'unanimità, quella che è disponibile sul sito nazionale e che andremo a votare durante l'assemblea. La CEI ratificherà lo Statuto votato dall'assemblea. Quindi il risultato cui giungeremo sarà il frutto della riflessione comune e della comune passione associativa, nella certezza che le lacune prodotte dai nostri pensieri, saranno colmate dall'azione sapiente dello Spirito Santo.

**Ancora una volta chiedo a tutta la diocesi, al Vescovo e ai sacerdoti, ai seminaristi, ai laici, ai religiosi e alle religiose, agli ammalati e agli anziani, di innalzare preghiere al Signore e alla Vergine Immacolata, perché illumini i nostri sforzi e rinnovi dal profondo la nostra associazione così che diventi un dono nuovo per la società e per la Chiesa.**

G.S.

# Va e racconta quello che...

di Maria Mangiatordi e Giangiuseppe Falconieri  
Concattedrale di Terlizzi

“Và, e racconta quello che il Signore ti ha fatto”. Sarà la frase che forse sentiremo citare più spesso in quest'anno associativo e che ci ha accompagnato nei giorni trascorsi a Tocco da Casauria in occasione del Campo Diocesano Unitario, svoltosi dal 19 al 24 agosto, cui hanno partecipato oltre settanta persone tra educatori ACR, animatori giovani, adulti e coppie.

Adesso eccoci di nuovo qui nella nostra realtà quotidiana con una consegna importante: annunciare che il Vangelo non è solo una lettura domenicale o un libricino polveroso da sfogliare prima di addormentarsi ma è Parola Viva che ciascuno deve comunicare con la propria vita fatta di tante sfumature diverse, di tante esperienze, di tanti volti, di tanti doni dati e ricevuti, di tante occasioni di grazia.

Ed è per questo che vogliamo partire dal racconto di questi giorni trascorsi insieme, dono e occasione di grazia non solo per noi che vi abbiamo partecipato ma per tutti, in particolare per quanti vivono un momento di incertezza, di dubbio, per chi ha dato tanto e ora sente di stare ai margini, per chi non trova più motivi validi per continuare a crederci.

Una delle sorprese piacevoli è stata la scoperta della identità delle persone incontrate in questi giorni: giovani e adulti con tante domande, tanti limiti e tante perplessità. Non eroi che non hanno mai momenti di dubbio e debolezza, ma tutti accomunati da tanta passione per la vita e da una grande certezza...quella gran bella Storia che vive già da 2000 anni!

Abbiamo fatto esperienza di quei grandi messaggi che spesso leggiamo e sentiamo così astratti, lontani dalle nostre vite e che, alla fine, risuonano come parole belle ma vuote: unitarietà, missionarietà, testimonianza, spiritualità. E' stato bello intessere relazioni con persone di tutte le età, confrontarsi con l'esperienza matura degli adulti, rivivere momenti lontani nel tempo di un'AC dal volto ormai cambiato in molti tratti, il tutto arricchito piacevolmente dall'entusiasmo travolgente di noi giovani e dai sorrisi, dalle voci gioiose e dalla capacità di stupirsi delle cose semplici dei sette bambini presenti.

Ogni barriera di settore si è dissolta in un dialo-

go trasversale dal quale nessuno si è sentito escluso, nel quale ogni voce ha avuto la sua importanza perché ogni racconto era un pezzo insostituibile ed essenziale per comporre il puzzle del volto dell'Ac.

La spiritualità è stata dato connotante dell'esperienza. Abbiamo potuto toccare con mano come spesso molte delle nostre difficoltà derivano dall'assenza della cura del nostro spirito. Don Gino, don Pietro, don Fabio e Nico ci hanno fatto dono della possibilità di fare esperienza di una spiritualità dinamica, profonda e soprattutto gioiosa, vissuta come una vera festa. E abbiamo avuto l'opportunità di riscoprire che la fede non ha bisogno di troppi incensi, merletti, riti e gesti stereotipati: è un fatto dell'anima e l'unico modo per autenticarla ed alimentarla è guardarsi dentro senza remore.

Se tutto ciò è stato possibile è perché insieme ciascuno ha messo se stesso, con le proprie ricchezze, i propri limiti ma soprattutto con passione ed entusiasmo...ed è per questo motivo che ci piace concludere questo racconto con il ricordo di tutti i volti incontrati e con l'augurio a ciascuno di essere storia per gli altri.

**L'esperienza  
del campo  
nel racconto  
di due giovani...  
che hanno  
rallegrato con la  
loro simpatia.**

## IL GIORNO DEL SIGNORE E LA PARROCCHIA

**Spazio e tempo per una comunità realmente eucaristica**

### Convegno pastorale diocesano

*Madonna della Pace, 18/19/22 settembre - ore 18,30-20,30*

*Le prime due serate prevedono due relazioni  
del Prof. Manlio Sodi (Ordinario di Liturgia al PAS di Roma)  
Dal "giorno del Signore" al "giorno dei giorni".  
La parrocchia, luogo simbolico per un itinerario di  
vita in Cristo.*

**"Fate questo...". Tra anamnesi e vita eucaristica,  
il perenne cammino della Chiesa.**

*Seguiranno i gruppi di studio.*

*Nella terza serata saranno comunicate le conclusioni dei gruppi di studio, quindi il vescovo presenterà il programma pastorale diocesano annuale.*

**Invitiamo soprattutto i presidenti parrocchiali ad essere presenti.**

# Per me il campo è stato...

a cura di Mariella Spadavecchia  
Segretaria diocesana

**Riportiamo alcune osservazioni pervenute a conclusione del campo.**

**Nella diversità delle impressioni e dei punti di vista emerge la positività di un'esperienza che dà vitalità e motivazioni alla propria scelta.**

**I**nizierei queste osservazioni come se fossero una preghiera: grazie alle riflessioni di don Pietro che mi consentono di soffermarmi sulla mia identità cristiana.

Grazie a voi che avete organizzato questi giorni. Vista la mia situazione parrocchiale sentivo l'esigenza di "attingere" non solo contenuti ma stimoli che provengono dal confronto, dalla condivisione di valori comuni, primo fra tutti l'adesione consapevole all'AC!

E' stato positivo non concentrare troppe attività lasciando dunque spazi liberi in cui abbiamo costruito relazione. E' stato proficuo rivedere la nostra scelta educativa, dirci che essere educatori è una gioia!

E' con questa GIOIA che vorrei augurare a tutti voi un buon anno associativo con la speranza di riuscire, sempre più, a raccontare ciò che il Signore ha fatto in questi giorni. Un suggerimento per l'anno prossimo: programmare un momento di verifica comunitario.

**GRAZIE E' STATO FANTASTICO!**

**Sabrina, acr Giovinazzo**

**C**ome prima esperienza, devo dirvi che sono contenta di aver deciso di partecipare e viverla. Ritorno a casa con una valigia carica di insegnamenti, principi, parole di cristianità che hanno saldato in me la voglia di continuare a svolgere il mio ruolo nel modo più semplice ma con gran fede che grazie a voi è per me punto di partenza per un cammino veramente cristiano. **SIETE GRANDI!**  
**Marina, acr Ruvo**

**I**l campo è stato molto utile dal punto di vista dei contenuti perché in alcuni incontri soprattutto settoriali, sono emersi spunti pratici per la programmazione del nuovo anno associativo in tutti i suoi punti di vi-

sta.

Sinceramente non ho da fare critiche perché credo che fondamentalmente il campo sia stato bello, divertente nei momenti opportuni, e costruttivo negli incontri, nonché spiritualmente valido nei momenti di preghiera.

Mi permetto di dare solo un suggerimento che viene da una personale esigenza e come portavoce della mia parrocchia: cercate di sviluppare negli incontri tematiche che si avvicinino sempre di più alla praticità della vita associativa parrocchiale.

Gli incontri settoriali e quelli a gruppi trasversali hanno ben esaudito il mio "desiderio", mentre noto nelle relazioni unitarie ci sia poco di pratico e utile alla programmazione; secondo me il campo deve servire a confrontarsi con altre realtà parrocchiali e a portare nella propria parrocchia più idee e spunti nuovi possibili; l'associazione non vive solo di parole e relazioni (che servono, ma solo in parte) ma di fatti concreti, azioni ed esperienze.

**Felice, acr Molfetta**

**I**n generale il campo è andato abbastanza bene.

**Anna, acr Ruvo**

**E'** stato tutto molto bello: un'esperienza forte! E' stata molto impegnativa l'attività di simulazione del consiglio parrocchiale, forse non era per me.

L'organizzazione l'ho ritenuta buona. Non ho niente da recriminare tranne la pasta col sugo, le frittelle e il brodino!

**Carlo, acr Molfetta**

**P**er me è stata la prima esperienza... A dire il vero sono stata sollecitata da altri educatori e dai sacerdoti a partecipare a questo campo! Devo dire che è stata un'esperienza straordinaria ricca di contenuti molto profondi e oggetto di "confronto". Certo alcuni incontri (ma pochi) sono stati "difficilotti" ma niente di grave! Per quanto riguarda il clima lo definirei armonioso: c'è stato sempre dialogo riflessione e divertimen-

**Hanno partecipato al campo:**  
23 educatori ACR  
20 animatori del Settore Giovani  
21 animatori del Settore Adulti  
2 sacerdoti  
1 seminarista  
7 bambini

**Provenienti da:**  
Molfetta, 26 da 7 parrocchie  
Ruvo, 11 da 2 parrocchie  
Terlizzi, 18 da 4 parrocchie  
Giovinazzo, 12 da 2 parrocchie

to (quando era necessario). Grazie per avermi fatto riflettere su certi temi e soprattutto per avermi caricato.

Grazie a tutti e di tutto. Alla prossima!

**Annamaria, acr Giovinazzo**

to da questo campo e spero di esserne all'altezza quando tornerò in parrocchia, con i ragazzi, e non solo, che mi verranno affidati.

Grazie!

**Luigi, SG Ruvo**

*Esperienze* **fa**

**S**e qualcuno mi chiedesse "quale è stato per te il campo più importante e significativo dal punto di vista formativo?" Non esiterei a rispondere: Campo diocesano 2003. In effetti questo campo ha superato ogni mia aspettativa. Tutti gli incontri sono riusciti a farmi riflettere e meditare e soprattutto scoprire quanto sia bello far parte di questa grande "famiglia" che è proprio l'AC. In più il clima di grande armonia venutosi a creare ha reso ogni secondo di questo campo davvero indimenticabile. Per l'organizzazione? Non c'è che dire! Siete stati davvero grandi!

Grazie di tutto!

**Nadia, acr Molfetta**

**I**l campo, secondo il mio vissuto è stato caratterizzato da un clima di amicizia e cordialità. Buono dal punto di vista organizzativo e contenutistico.

**Lia, SG Ruvo**

**E**sperienza estremamente positiva, belli i contenuti e l'organizzazione; favoloso il clima: forse gli incontri formativi non erano adatti ai 17enni. Visto che l'età media si è abbassata, cercate di pensare a degli incontri anche per loro.

**Marco, SG Giovinazzo**

**S**ono rimasto stupito da come si è svolto il campo. Sono soddisfatto del modo con cui sono stati affrontati gli argomenti; essendo la prima esperienza posso dire che mi sono arricchito molto e certamente farò tesoro di tutto: per quanto riguarda il rapporto con gli altri e le relazioni sono contento di aver conosciuto tanti giovani con cui ho avuto modo di confrontarmi sia per quanto riguarda la vita parrocchiale sia dal punto di vista umano. Mi rendo conto di avere appreso mol-

**A** me è sembrato tutto molto positivo. Ritorno agli incontri punterei maggiormente su ospiti alla Pierluigi Vito, non cattedratici, che scelgono modalità di incontro più dialogiche e coinvolgenti. Che ne dite se l'anno prossimo facciamo la spesa e ci cuciniamo noi qualcosa di più estivo? Comunque volevo ringraziarvi. È stata un'esperienza che mi ha arricchito molto e che mi ha dato l'energia e la grinta per un anno di impegni e "responsabilità!" Vi voglio bene!

**Giangiuseppe, SG Terlizzi**

**Q**uesta prima esperienza del campo scuola di Azione Cattolica mi ha aperto orizzonti precedentemente ignorati o poco conosciuti.

L'organizzazione è stata precisa ed intensa. Il clima relazionale è stato aperto e libero. Sarebbe auspicabile realizzare nella propria parrocchia quanto appreso.

**Pasquale, SA Terlizzi**

**U**n grazie agli organizzatori per l'impegno e la generosità. Contenuti interessanti, abbastanza confortevole la logistica, fraterne le relazioni con tutti.

È stata un'esperienza positiva e propositiva da riproporre anche per gli anni a venire

**Maria, SA Molfetta**

**M**olto positivi e proficui i laboratori trasversali dove ci si è potuti confrontare tra i diversi settori. Possibilmente li incrementerei

Buona l'organizzazione.

Più attenzione alla scelta del posto: che sia più intimo e isolato nel senso che si può stare tranquilli nei nostri lavori senza essere disturbati dalla gente estranea.

**Rosa, SA Molfetta**

## **TESTI FORMATIVI 2003-2004.**

Sono disponibili tutti i testi per i cammini formativi di quest'anno.

L'incaricato AVE Mimmo Facchini, è disponibile ogni giovedì dalle ore 20,00, oppure in altri momenti da concordare (3402569155). È auspicabile che i testi vengano pagati alla consegna; alle associazioni che non hanno ancora saldato il conto dello scorso anno (sigh!) chiediamo di farlo prima di aprirne un'altro.

## **IL MUSICAL "LA LAMPARA" A CHIETI E A TURI**

Dopo il successo delle prime cinque rappresentazioni, prosegue il "tour" del musical sulla vita di don Tonino.

- a Chieti, il 14 settembre in Piazza S. Giustino, per il centenario di fondazione dell'UNITALSI,

- a Turi, il 22 settembre nella cattedrale, promosso dal Centro Studi "Aldo Moro" nell'ambito delle manifestazioni per l'anniversario della nascita e dell'assassinio dello statista. Saranno presenti i suoi familiari.

È molto probabile la replica a Ruvo, richiesta dall'Amministrazione comunale, durante la fiera del 27-29 settembre.

# Essere credenti per essere apostoli

*È stato pubblicato  
sul sito nazionale il*

**QUADERNO**

**DELLE**

**SETTIMANE,**

*un utile strumento a*

*supporto delle*

*settimane associati-  
ve.*

*Il quaderno è*

*scaricabile; in*

*queste pagine*

*rendiamo disponibile*

*la parte relativa alla*

*settimana dello*

*spirito, con i suggeri-*

*menti per l'animazio-*

*ne.*

*È ovvio che ciascun*

*consiglio parrocchia-*

*le può adattare la*

*settimana alla*

*propria realtà, ma*

*l'appuntamento va*

*pensato bene e*

*proposto a tutta la*

*comunità.*

## Idea di fondo

*"La missione è un problema di fede, è l'indice esatto della nostra fede in Cristo e nel suo amore per noi... La missione, oltre che dal mandato formale del Signore, deriva dall'esigenza profonda della vita di Dio in noi" (Giovanni Paolo II, Redemptoris missio 11).*

Dal seguire il Signore, fissando lo sguardo nei suoi occhi – tema dello scorso anno associativo – all'annunciare le sue opere il passo è breve. Tra il discepolo e l'apostolo, infatti, non esiste differenza: il vangelo fonde insieme questi due atteggiamenti, raccontando che Gesù "ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni" (Mc 3,14-15). La missione è la testimonianza del discepolo, con la parola e con gesti che salvano.

La questione è sempre la **fede**, l'orientamento che si dà al proprio cammino. Perché nell'andare dietro al Maestro incontriamo la vita, le persone, siamo spinti continuamente verso nuovi orizzonti. L'evangelizzazione, ricorda don Giovanni Moiola, non è un compito di esportazione: "Cristo può dire: 'Guai a voi' perché Lui è il cuore nuovo; noi, invece, mentre lo diciamo ai fratelli, lo diciamo a noi stessi, come coloro che correggono, ma se lo fanno dire prima dal Signore. Dobbiamo accettare noi per primi le cose che diciamo: come quelle che ci mettono in crisi, ci mettono in discussione, e dovrebbero farci pregare, farci confessare..."

Questo tempo svela la fragilità della nostra fede. Ci rende consapevoli di quanto spesso sia legata a tradizioni e abitudini; di quanto dipenda da modelli non più adeguati. È esperienza comune la fatica a trovare parole vive per dire la vita da credenti; per dire la fede in maniera personale, comprensibile, convincente prima di tutto per noi stessi. Non è però impossibile, a condizione di lasciarci evangelizzare dalla Parola, dalla Chiesa, dall'altro. "Il credente – afferma il card. Martini – è in qualche modo un non credente che si sforza ogni giorno di cominciare a credere, un figlio che deve continuamente conquistare e lasciarsi donare l'atteggiamento dell'obbedienza filiale, della remissione incondizionata della propria vita nelle mani di Dio. Se così non fosse, la fede sarebbe un'ideologia, una presunzione di aver tutto compreso e non il continuo ritorno e il sempre nuovo affidamento all'Altro accogliente e fedele nell'amore. Un incontro profondo, non estrinseco, diventa allora possibile tra credenti e non credenti, accomunati nella fatica della ricerca, pronti a sostenere il peso delle vere domande". Solo così potrà crescere in noi la capacità di accorgerci degli altri; di accostarci a loro con interesse, senza giudizio, nello spirito di una Chiesa che assume le "gioie e le speranze" di ogni uomo e del mondo intero.

**Essere apostoli**, dunque, significa rispondere ad un mandato preciso di Gesù, ma prima ancora è un dono che ci raggiunge, il segno luminoso dell'infinito amore del Padre che ci ha rigenerati alla sua vita di santità, un appello a scoprire ogni giorno la bellezza della vita, offuscata ma non cancellata dal peccato. Anche questo fa parte della missione del laico: trovare il modo di dire il Vangelo attraverso la bellezza della vita, con il linguaggio dell'amore, dell'umanità, della partecipazione. Essere missionari significa desiderare di condividere un dono, e questo avviene in proporzione a quanto la fede costituisce un dono per noi, a quanto essa è la perla preziosa della nostra vita. Ed il primo debito che abbiamo nei confronti del mondo.

Per questi motivi, l'anno che si apre è per i laici di Azione Cattolica **l'anno della fede**: un anno cioè dedicato a radicare sempre più la propria scelta di seguire il Signore e imparare a raccontarlo con semplicità. I vescovi italiani, con una definizione suggestiva, ci dicono che l'evangelizzazione è l'annuncio del vangelo "della vita buona, bella e beata che i cristiani possono vivere sulle tracce del Signore Gesù". Nella Settimana dello Spirito, prende il via questo cammino. Un cammino che porterà l'associazione fino a Loreto, nel settembre 2004, per celebrare insieme la fede nel Dio fatto uomo e la missione di annunciarlo fino agli estremi confini.

Una figura che può accompagnare in questo percorso è quella del giovane laico riminese **Alberto Marvelli**, che sarà presto dichiarato beato.

Con la Settimana dello Spirito si apre il percorso dell' Anno della fede, un pellegrinaggio nel quotidiano con il quale i laici di AC intendono radicare sempre più la fede nella vita e sprigionarne le potenzialità missionarie, ossia di condivisione e di racconto di "quello che il Signore ci ha fatto". L'Anno della fede coincide anche con il cammino di preparazione dell'incontro nazionale di Loreto del settembre 2004, un cammino scandito dalle tappe dell'itinerario formativo, quest'anno modellato sul vangelo di Luca. Alle occasioni della vita associativa (parrocchiale e diocesana) e al cammino interiore di ciascuno si aggiungeranno, nel corso dei prossimi mesi, alcune attenzioni particolari, tra cui la proposta quaresimale degli esercizi spirituali. Inoltre, Segno nel mondo accompagnerà lo svolgersi dell'Anno della fede con degli inserti speciali.

## Proposte concrete

Alcuni suggerimenti per animare la Settimana dello Spirito:

- Organizzare una "tre sere" sul vangelo di Luca, con una lectio per ogni sera: una sulla preghiera, una sulla povertà, una sulla gioia.
- In parrocchia l'Azione Cattolica anima un momento di adorazione eucaristica oppure la recita del Rosario meditato. Può essere anche l'occasione per la consegna dell'impegno formativo per l'anno che si apre (Testo di Luca)
- All'inizio o alla conclusione della settimana proporre un ritiro spirituale sul tema "Essere credenti per essere apostoli", in sintonia con il mese missionario.
- Proporre ai lavoratori, ai giovani universitari, ai giovanissimi studenti di scuola superiore di iniziare insieme la giornata con un momento di preghiera in una chiesa vicina all'università o alle scuole oppure in alcuni luoghi che per la loro collocazione favoriscono l'incontrarsi prima di iniziare la giornata lavorativa.
- Favorire la convivenza di una fraternità di giovani che per una settimana, continuando a vivere ordinariamente la loro vita di ogni giorno, abitano insieme, mangiano insieme, pregano insieme (insieme alla comunità parrocchiale) e la sera condividono l'esperienza vissuta.
- Negli incontri unitari pensare alla presenza dei ragazzi dell'associazione, invitandoli in un momento preciso e speciale in cui giovani e adulti possano testimoniare e "consegnare" uno stile di vita nello Spirito. Sarà l'occasione anche per rendere concreto attraverso dei segni (il sussidio personale, i testi sulla Lectio divina per ragazzi, libretti di preghiere, altri oggetti - vedi suggerimenti sulle guide Acr) l'impegno di preghiera e rapporto personale con Gesù che ogni aderente è chiamato a coltivare.

## Bibliografia

- Enzo Bianchi, *Quale fede?*, Morcelliana, Brescia 2002.
- Carlo Maria Martini, *Il caso serio della fede*, ed. Piemme, Casale Monferrato 2002.
- Tonino Bello, *Servi inutili a tempo pieno*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.
- Fausto Lanfranchi, Alberto Marvelli, *Ingegnere manovale della carità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

### **Azione Cattolica diocesana**

#### **«VA', E RACCONTA QUELLO CHE IL SIGNORE TI HA FATTO»**

**Convegno di inizio anno, 4 ottobre 2003**

*Auditorium "d. Tonino Bello" - Immacolata Giovino*

**16,30** momento di Preghiera guidato dal Vescovo **Mons. Luigi Martella**

#### **IL NUOVO STATUTO PER FARE NUOVA L'AC**

**Gino Sparapano, presidente diocesano**

#### **PERCORSI FORMATIVI E PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

*Incontri per settore coordinati  
dai responsabili diocesani*

**20,00** *Conclusione*

**Per la particolarità del momento invitiamo i presidenti parrocchiali a far partecipare oltre al Consiglio parrocchiale tutti i responsabili educativi (ACR, SG, SA e Coppie).**

*In questa circostanza saranno consegnati ai presidenti e segretari i plichi con il materiale per le adesioni.*

*Si prega di non mancare e di essere presenti per tutta la durata del convegno.*

*Apriremo così insieme la settimana dello spirito e l'intero anno associativo.*

**FILODIRETTO - ABBONAMENTI.** I presidenti parrocchiali hanno ricevuto l'elenco degli attuali destinatari di Filodiretto. È in progetto l'invio del giornale a tutti i responsabili educativi: educatori ACR, animatori SG, animatori SA e coppie animatrici; per questo è necessario che vengano subito riconsegnati gli elenchi aggiornati di eventuali cambi di responsabilità e completati con i nominativi dei responsabili educativi. È sempre possibile per tutti gli altri abbonarsi versando la quota di 7 euro.

**CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIOCESANO.** Il consiglio diocesano è convocato per giovedì 25 settembre, alle ore 19 presso il centro diocesano. Agli interessati arriverà una lettera di convocazione con del materiale utile alla discussione; preghiamo tutti di non mancare per le importanti decisioni da prendere relativamente a:

- sostituzione di consiglieri assenti da più incontri
- approvazione programma 2003-2004
- adesioni 2003-2004 e autofinanziamento.

**INCONTRO DIOCESANO DEGLI ASSISTENTI.** All'inizio del nuovo anno, che si apre con il nuovo Statuto e con la sperimentazione del nuovo Progetto formativo, riteniamo indispensabile incontrare tutti gli Assistenti parrocchiali per presentare loro queste novità. L'incontro si svolgerà martedì 30 settembre ore 17 presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile, alla presenza del Vescovo. Sarà un importante momento di confronto e di condivisione che volentieri estendiamo anche ai sacerdoti che non hanno il ruolo di assistenti di AC.

**CONVEGNO DI INIZIO ANNO.** Vivremo in apertura della settimana dello spirito il consueto convegno di inizio anno, momento di grande coinvolgimento per avviare insieme l'anno associativo. Oltre ai membri dei Consigli parrocchiali quest'anno il convegno lo estendiamo a tutti i responsabili educativi (non ai neo educatori/animatori) proprio per presentare anche a loro le novità associative dello Statuto e del Progetto Formativo. L'appuntamento è per: sabato 4 ottobre ore 16,30 presso l'auditorium "don Tonino Bello" della parrocchia Immacolata di Giovinazzo. Invitiamo i presidenti a sensibilizzare.

**MOBILITÀ DELLE TENDE.** Esprimiamo tutta la nostra gratitudine ed eleviamo preghiere per il dono dei sacerdoti e per la loro fedeltà al Signore e alla Chiesa che si manifesta soprattutto nei momenti di passaggio. Mons. Tommaso Tridente e mons. Vincenzo Pellicani lasciano il servizio di parroco, come anche mons. Francesco Gadaleta lo scorso anno, dopo lunghi ed intensi anni di donazione umile e generosa. Loro sono per tutti noi una testimonianza vivente di fede, di speranza e di carità e lo sono particolarmente per l'AC che in diversi modi hanno servito, sostenuto ed incoraggiato; innumerevoli sono le persone che anche grazie a loro hanno incontrato e servito il Signore. Con gli stessi sentimenti esprimiamo gli auguri più fraterni e sinceri a don Vito Bufi, don Nino Pastanella, che diventano parroci, e a don Vincenzo Boragine e don Nicola Abbattista, amministratori, rispettivamente alla Cattedrale di Molfetta, S. Lucia di Ruvo, SS. Medici di Terlizzi e Immacolata di Molfetta. La loro già intensa esperienza si fortifichi e diventi feconda di doni per tutti.

## Settembre

- 6 sabato - Roma - Settore Giovani  
**Forum sulla globalizzazione**
- 11 giovedì - centro diocesano - 19,30  
**Presidenza diocesana**
- 12 venerdì - nelle parrocchie/città  
**Veglia di preghiera per l'AC**
- 12-14 Domus Pacis - Roma  
**ASSEMBLEA STRAORDINARIA**
- 16 martedì - centro diocesano - 20,00  
**Incontro dell'ufficio sociopolitico**
- 18-19 Parr. Madonna della Pace - 18,30  
**Convegno pastorale diocesano**
- 22
- 25 giovedì - centro diocesano - 19,00  
**Consiglio diocesano di AC**
- 30 martedì - Seminario Vescovile - 17,00  
**Incontro diocesano Assistenti di AC**

## Ottobre

- 4 Domenica - Immacolata Giovinazzo  
**Convegno d'inizio anno**
- 5-12 Nelle parrocchie  
**Settimana dello Spirito**
- 12 Domenica, nelle parrocchie  
**Apertura anno catechistico**
- 19 Domenica, 9-17  
**Progetto Formazione Responsabili**  
1° modulo neo educatori/animatori
- 26 Domenica,  
**Incontro diocesano coppie di AC**

*Le informazioni non specificate saranno comunicate in seguito*

fa *Redazione*

**Direttore responsabile:** Luigi Sparapano  
**Ufficio stampa & comunicazione:** Francesca Abbattista (resp.), don Pietro Rubini, Gianni Capursi, Mariella Spadavecchia, Michele La Grasta, Onofrio Losito  
**Allestimento e spedizione:** Maria Vittoria Poli, Michele e Angela Vilardi, Giovanni e Maria Bufi, Dino e Angela de Gennaro.  
**Elaborato e ciclostilato in proprio. Tiratura:** 500 copie  
 Spedito da Bari: giovedì 11 settembre  
 Inviato gratuitamente ai responsabili di AC.  
**Sede:** Piazza Giovene 4 - 70056 Molfetta (BA)  
 Tel (fax) 080 3351919 **Email:** acmolfetta@libero.it  
 Filodiretto on line sul sito [www.acmolfetta.it](http://www.acmolfetta.it)